



L'Australia dà asilo politico alle calciatrici dell'Iran: non avevano cantato l'inno nazionale in Coppa d'Asia

Descrizione

(Adnkronos) L'Australia ha concesso asilo politico alle calciatrici dell'Iran che avevano rifiutato di cantare l'inno della Repubblica Islamica prima della partita d'esordio in Coppa d'Asia contro la Corea del Sud. La notizia è stata data dal primo ministro australiano Anthony Albanese, insieme al ministro degli Interni Tony Burke: «L'Australia ha preso a cuore il loro caso ed è stata toccata dalla difficile situazione di queste donne coraggiose».

Le giocatrici iraniane che non avevano cantato l'inno del loro Paese nella gara inaugurale sono cinque: la capitana Zahra Ghanbari, Zahra Sarbali, Fatemeh Pasandideh, Atefeh Ramezanizadeh e Mona Hamoudi. E tutte avevano ricevuto critiche pesanti in Iran per «tradimento» in periodo di guerra. Con questo gesto, le 5 ragazze hanno manifestato solidarietà al movimento di protesta in Iran e alle vittime della repressione del regime: tra queste l'assistente arbitro 23enne Sahba Rastian.

L'asilo è stato concesso dopo l'eliminazione della squadra dalla Coppa d'Asia, quando le ragazze di rientro con il pullman della squadra erano state riprese da alcuni tifosi, che avevano notato durante i saluti il segnale di «Sos». Sulla questione era intervenuto anche il presidente americano Donald Trump, che aveva sollecitato il premier australiano a concedere l'asilo politico.

»

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark